

# Sul leasing bisogna calcolare un unico tasso

Tribunale di Udine:  
inapplicabili le istruzioni  
della Vigilanza

■ Per verificare se un leasing è usurario va calcolato l'unico e complessivo tasso pattuito alla stipula (Taeg), senza riferimento alle metodologie di Banca d'Italia ma raffrontando l'intero aggregato d'interessi (corrispettivi e moratori) richiesto come corrispettivo del credito concesso. Così ha disposto il Tribunale di Udine che in un'ordinanza istruttoria del 9 marzo scorso non ha ancora deciso nulla (così come per tutte le ordinanze) ma soltanto fornito al Consulente tecnico d'ufficio (Ctu) le linee guida per i calcoli da effettuare. Il provvedimento (che riprende la sentenza del 26 settembre 2014 dello stesso Tribunale, si veda «Plus24» del 13 dicembre scorso) è interessante in quanto il giudice chiede al Ctu di calcolare un tasso globale, ipotizzando l'inadempimento del cliente a una o più scadenze con applicazione del maggiore tasso di mora e di confrontarlo con le soglie pubblicate (senza la maggiorazione voluta dalle banche, ndr). Inoltre, il Ctu deve tener conto del fatto che gli interessi di mora si computano con anatocismo (pur lecito) sull'intera rata scaduta, comprensiva di interessi. Il giudice, infine, ha poi chiesto al Ctu di calcolare il solo capitale ancora da restituire alla banca, facendo con questo intendere (come fatto nella sentenza citata sopra) che, in caso di accertata usura, si dovranno azzerare tutti gli interessi (corrispettivi e moratori).